

20.03.2020

Egregi Sigg.ri Avvocati,

nel proseguire nell'opera di rifissazione dei processi con imputati detenuti, udienza per udienza, fermi restando i criteri organizzativi già adottati dalla Corte e comuni a tutte le sezioni ritengo opportuno fornire una breve precisazione alla luce delle specificità della sezione che presiedo alle quali devo necessariamente adeguare tali criteri.

Il ruolo della mia sezione è predisposto a lungo termine (per quanto mi concerne, per gli imputati liberi addirittura fino agli inizi del 2022) anche se molti processi fissati in udienze oltre i prossimi sei mesi devono essere ancora scaricati per cui non risultano ancora dal sistema (SiCP).

All'inizio di questa vicenda, onde evitare un sovraccarico inutile di lavoro da parte della Cancelleria ho provveduto a fermare l'attività di emissione dei decreti di citazione a giudizio ed i relativi adempimenti di notifica e di avviso ai difensori. La macchina si è definitivamente bloccata al 9 aprile 2020, ragione per la quale, già dal 6 aprile può ben capitare che le parti non abbiano ricevuto alcuna notifica in relazione a processi per i quali avevano avuto notizia di una data di fissazione successiva a tale giorno. Questo non significa tuttavia che i processi, anche quelli a carico di imputati liberi, siano scomparsi, se mi consentite la battuta, dal mio schermo radar.

Anche per il ruolo dal 6 aprile in avanti continuerò in tale opera almeno fino al 15 aprile essendo oramai anche prescritto il differimento dell'udienza dall'ultimo d.l. fino a tale data. E ovviamente continuerò ad aggiornarVi in merito ai processi con imputati detenuti.

Ho ricevuto da alcuni di Voi comprensibili richieste in merito alla sorte di taluni delicati processi a carico di imputati liberi; allo stato non so che dire. Chiaramente occorre attendere l'evolversi della situazione e comunque, non appena essa lo consentirà provvederò a riprendere in considerazione tutti i processi con imputati liberi, ma a qualsiasi titolo da considerare urgenti, sfruttando tutti gli strumenti che la legge processuale consente per una loro sollecita trattazione. Questo renderà imprescindibile anche un confronto con I Vs. Organi rappresentativi cui non mi sottrarrò di certo, fermo restando tuttavia che alla fine la responsabilità della formazione di tutti i ruoli di udienza è un dovere-prerogativa del Presidente della Sezione.

La normativa in materia è carente riducendosi all'art. 132 bis disp. att. c.p.p. e, per certi versi a quella sull'istituto della prescrizione, nel senso che laddove è previsto un termine prescrizionale eccezionalmente più lungo –penso all'art. 589 bis c.p. in relazione al quale da molte altre norme viene tratta l'indicazione della necessità di una trattazione prioritaria– riterrei di doverne dedurre la necessità di una trattazione più sollecita. Occorrerà riflettere in quanto è inutile nascondersi che i tempi di ritorno ad un regime pieno ed ordinario, per il quale sto peraltro già lavorando, per molteplici intuibili motivi, non mi aspetto possano essere rapidi.

Un cordiale saluto a Voi tutti. Tommaso Picazio